

Dal messaggio di Papa Francesco

Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2015

La famiglia è più di ogni altro il luogo in cui, vivendo insieme nella quotidianità, si sperimentano i limiti propri e altrui, i piccoli e grandi problemi della coesistenza, dell'andare d'accordo. Non esiste la famiglia perfetta, ma non bisogna avere paura dell'imperfezione, della fragilità, nemmeno dei conflitti; bisogna imparare ad affrontarli in maniera costruttiva. Per questo la famiglia in cui, con i propri limiti e peccati, ci si vuole bene, diventa una scuola di perdono.

Un bambino che in famiglia impara ad ascoltare gli altri, a parlare in modo rispettoso, esprimendo il proprio punto di vista senza negare quello altrui, sarà nella società un costruttore di dialogo e di riconciliazione.

...la famiglia può essere una scuola di comunicazione come benedizione. E questo anche là dove sembra prevalere l'inevitabilità dell'odio e della violenza, quando le famiglie sono separate tra loro da muri di pietra o dai muri non meno impenetrabili del pregiudizio e del risentimento, quando sembrano esserci buone ragioni per dire "adesso basta"; in realtà, benedire anziché maledire, visitare anziché respingere, accogliere anziché combattere è l'unico modo per spezzare la spirale del male, per testimoniare che il bene è sempre possibile, per educare i figli alla fratellanza.

...la famiglia continua ad essere una grande risorsa, e non solo un problema o un'istituzione in crisi... il luogo dove tutti impariamo che cosa significa comunicare nell'amore ricevuto e donato. La famiglia più bella, protagonista e non problema, è quella che sa comunicare, partendo dalla testimonianza, la bellezza e la ricchezza del rapporto tra uomo e donna, e di quello tra genitori e figli.

Progetto grafico: Valentina Marzano

Parrocchia N.S. della Mercede - Alghero



Teatro parrocchiale - Ingresso libero

Incontri dedicati
alla buona comunicazione in famiglia
curati e organizzati
dal Gruppo Famiglia parrocchiale

L'Arte di comunicare

è l'apprendimento principale di ogni persona e il compito indelegabile e specifico dei coniugi, lungo il corso della loro vita.

Per comunicare

occorre desiderare di entrare nel mondo dell'altro, avendo fiducia nella sua buona disposizione e, in fin dei conti, di amarlo.

Il conflitto

è una speciale occasione di rilancio della vita di unità della coppia; occorre fermarsi e cercare di comprendere che si tratta di una forma di comunicazione, sia pure distorta.

Il dialogo

Proprio in famiglia, anche litigando, si apprende che il dialogo ha sue regole di opportunità che vanno rispettate per produrre il massimo frutto.

Il silenzio

In tutto ciò che viene detto e fatto ciascuno dovrebbe percepire l'amore, disponendosi all'ascolto, moltiplicando gli sforzi per trovare punti d'accordo, qualche volta optando per un silenzio denso di ripensamenti.



La comunicazione non sempre positiva nella famiglia può essere un'occasione per maturare e crescere nell'amore. Come guardare le nostre problematiche e criticità per "convertirci" dalla chiusura in noi stessi all'apertura verso gli altri custodendo la famiglia nel dono reciproco?

PROGRAMMA:

Ore 15.30 Accoglienza

Ore 16.00 Relazione e dibattito

**"Conflitto in famiglia -
Un'opportunità per crescere"**
L'icona di Isacco e Rebecca

a cura di Michele Antonio Corona

Docente di Antropologia Biblica
nella Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna

Ore 18.00 Conclusioni